



## Digital Bridge, un ponte tecnologico con il popolo Saharawi

### SECONDA FASE

*Un'esperienza di successo nell'uso trasversale della tecnologia contro il digital divide e per lo sviluppo di una comunità solidale.*

#### Il progetto

Infrastrutture tecnologiche, assistenza tecnica, piani didattici e formazione professionale. Il progetto di *e-inclusion* a favore del Popolo Saharawi è finanziato dalla Regione Lazio, coordinato dalla Fondazione Mondo Digitale, e realizzato sul territorio da Bambini+Diritti Onlus. Le strategie di intervento, concordate con la popolazione locale e con il Governatorato, sono state messe a punto con diversi sopralluoghi di Bambini+Diritti, già impegnata in progetti di cooperazione sul territorio.

Quattro le linee di azione del progetto

- **tecnologica:** connessioni satellitari ad Internet, infrastrutture per le reti locali, costruzione di aule per la didattica multimediale ecc. Formazione di tecnici sul luogo, manutenzione e assistenza remota.
- **educativo-didattica,** con un dettagliato piano formativo nei campi profughi Saharawi (programmi, manuali di corso, formazione dei docenti ecc.).
- **informativo-educativa** con un'azione mirata nelle scuole della regione Lazio per creare una *community* per lo sviluppo.
- **gestionale:** programmi tecnici e didattici (attività di supporto), coordinamento didattico, comunicazione.

Il progetto prevede varie "missioni operative". La prima fase è stata dedicata all'installazione delle infrastrutture e all'avvio della formazione del personale locale. I destinatari del primo "investimento formativo" sono stati i giovani della Wilaya di Aaiun nel Sahara occidentale. Gli adolescenti (14-18 anni) hanno partecipato a due corsi di formazione sulle nuove tecnologie per la comunicazione. Nell'a.s. 2008-09 è anche cominciata la fase informativo-educativa con le scuole pilota della regione Lazio. Tra gli obiettivi della 2ª fase II (2010-2011), il consolidamento dei risultati raggiunti nella Wilaya di Aaiun e l'avvio di un curriculum sperimentale per l'insegnamento dell'informatica nella scuola secondaria; l'estensione del progetto alla Wilaya di Ausserd; l'ampliamento della rete di scuole coinvolte; il rafforzamento dei sistemi di connessione per rendere al più presto il popolo Saharawi autonomo nella gestione del progetto.

#### Saharawi, uno "stato in esilio"

I rifugiati saharawi, 200mila persone (anche donne e bambini), vivono in quattro grandi tendopoli. Le tendopoli, dislocate in un'area di circa 1600 kmq, sono situate nella zona di Tindouf, sud-ovest dell'Algeria, su un altipiano desertico, l'Hammada, a circa 500 metri di altitudine. La regione di Tindouf è una zona di confine controllata militarmente dall'esercito algerino che può proteggere i campi saharawi da eventuali attacchi marocchini. I rifugiati sono distribuiti in quattro distinte Wilaya, ciascuna delle quali assume ai fini amministrativi il nome e le funzioni di un distretto provinciale: Aaiun, Smara, Dakla, Hauserd. Ogni Wilaya è suddivisa in Daire. Il territorio della Wilaya di Aaiun con una estensione di 24km<sup>2</sup> è prevalentemente piano. La Wilaya è suddivisa in 7 daire con un totale di circa 50.000 abitanti. La wilaya di Ausserd è divisa in 6 daire: Bir Genduz, Zug, Miyek, Tichla, Aguenit e La Guera e ha una popolazione di circa 40.000 abitanti.

Nei campi profughi, tra le nuove generazioni Saharawi, non esiste l'analfabetismo. L'insegnamento è svolto su tre diversi livelli: l'insegnamento pre-scolare; l'insegnamento primario nelle scuole elementari, presenti quasi in ogni daira; l'insegnamento secondario (la nostra scuola media). Nei programmi scolastici non è prevista l'informatica. L'istruzione liceale e universitaria dipende dal sostegno estero: sono moltissimi i ragazzi saharawi che studiano in Algeria e nei paesi dell'America Latina, altri frequentano istituti ed università siriane, libiche e spagnole.

La Repubblica Araba Saharawi Democratica (1976) non ha ancora ottenuto il riconoscimento dell'Onu.



#### Le scuole leader

- Scuola media "Lucio Lombardo Radice"
- Liceo scientifico "Istituto Pio IX"
- 159° CD Magliana - Scuola primaria "Santa Beatrice"
- Istituto comprensivo "Fratelli Cervi"